

io sono fautore delle economie. Ma qui siamo di fronte ai diritti dei terzi, ed una volta cancellata la somma dal bilancio, essa ci rientrerà per un'altra via, perchè i terzi, forti dei loro diritti, muoveranno liti allo Stato. Non ho altro da dire.

Presidente. Onorevole Schiratti, mantiene o ritira il suo emendamento?

Schiratti. A me basta di avere additato alla Camera una rilevantissima economia, ed uno spreco di danaro che fa lo Stato. Comprendo benissimo le giuste osservazioni fatte dall'onorevole ministro e dall'onorevole relatore e da ultimo dall'onorevole Bertollo. Non credo quindi d'impegnare lo Stato in liti, specialmente quando di liti si è parlato pochi momenti fa. Ma ritengo che lo Stato e la Camera debbano ritornare sull'argomento quanto prima, perchè non è possibile che mentre lesiniamo poche migliaia di lire, si veggano poi gettare i denari dello Stato in maniera addirittura immorale.

Prendo quindi atto delle dichiarazioni del ministro, che egli o il suo successore presenterà un disegno di legge su questa materia, e che si terrà conto delle osservazioni fatte, prendendo provvedimenti, i quali mentre tutelino l'enologia di tutto il regno, impediscano che lo Stato e i contribuenti soffrano danno a vantaggio degli speculatori.

Presidente. Dunque ritira il suo emendamento?

Schiratti. Sì, signore; per ora non mi resta a far altro.

Presidente. Rimane allora approvato il capitolo 93 in lire 2,840,000.

Capitolo 94. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli operai avventizi per applicazioni e riparazioni di misuratori ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione e di vendita (*Spesa obbligatoria*), lire 160,000.

Capitolo 95. Fitto di locali (*Spese fisse*) lire 5,000.

Dogane. — Capitolo 96. Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 3,260,421. 83.

L'onorevole Costa ha facoltà di parlare.

Costa. Ho chiesto di parlare unicamente per una spiegazione.

Il presente capitolo sembra a me che dimostri ad evidenza come l'onorevole ministro delle finanze non abbia nella compilazione del presente bilancio, seguito quel proponimento

di severa economia, che si era proposto. Difatti su 3,524,000 lire stanziato, non si è creduto di poter economizzare che sole 228,100 lire. Ma ciò in linea di semplice osservazione.

La spiegazione che io mi sono permesso di chiedere è la seguente.

Nella relazione presentata dall'onorevole Carcano a nome della Giunta del bilancio si dice a pagina 26 che in questo capitolo, che comprende le spese fisse per il personale di ruolo delle dogane, viene ridotto di 9 il numero dei cassieri portandoli a 73.

Tale affermazione non trova raffronto nell'allegato n. 1 del bilancio stesso, dal quale risulta che il numero dei cassieri da 64 è portato a 73, e la spesa da lire 182,400 a lire 197,000.

La differenza nel numero dei posti effettivamente è di 9 come dice la relazione, ma questi 9 piuttosto che essere in diminuzione, sono in aumento, come aumentata di 14,600 lire è la spesa.

Dall'onorevole ministro e dall'egregio relatore attendo un chiarimento a quanto mi sono permesso di osservare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Io credo che il ministro delle finanze debba sul personale di ruolo portare un'attenzione speciale.

I direttori delle dogane sono coloro che formano, ed inutilmente, il più gran numero di nemici al Governo.

Alcuni sono veri autocrati; non riconoscono il testo della legge, applicano le tariffe a capriccio; per adire questi signori debbono i poveri negozianti fare mezze giornate di anticamera. Insomma sembra che essi abbiano assunto il compito di rendere più odioso il loro ufficio, che non è certo dei più grati.

Ora è naturale, che se gravose sono le tasse, se gravosissimi sono i dazi, un poco di buona maniera, l'interpretazione equa delle tariffe, e l'applicazione esatta della legge, eviterebbero tanti e tanti malanni. Aggiungete a tutto questo, che essendovi premi per gli scopritori delle contravvenzioni, i bassi agenti sono condotti a dichiarare in contravvenzione la gente, per le cose più innocenti del mondo. È questa una magagna alla quale si deve assolutamente rimediare, sia pel personale delle dogane, sia pel personale del dazio consumo.

Il dazio consumo già, è la tassa più odiosa